

Nuovi bombardamenti aerei USA sul Vietnam del Nord

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Polonia si interroga sulle cause dei gravi incidenti

TENSIONE NELLE CITTÀ BALTICHE dopo i tumulti dei giorni scorsi

Un severo richiamo di «Tribuna Ludu» - Anche a Stettino giovedì si sono verificati seri incidenti con saccheggi, incendi e scontri - A Danzica e negli altri centri funzionano nuovamente, da ieri mattina, i servizi pubblici ed i trasporti

I motivi della crisi

È un'atmosfera di tensione economica e politica che si è andata sviluppando da un certo tempo quella in cui si sono esplose le agitazioni polacche e si sono create le condizioni per i gravi tumulti scoppiati nei porti industriali del Baltico. Il motivo immediato è stato ravvisato da tutti — in comprese le autorità polacche — nel costante aumento dei prezzi che ha pesato in particolare sui generi alimentari. Le cause del drammatico turbamento sono tuttavia ad un tempo più complesse e più lontane.

I cambiamenti dei prezzi erano probabilmente inevitabili così come assicurano di rigenti ed economisti polacchi. Colpisce semmai il momento scelto per annunciare proprio alla vigilia delle feste natalizie. Comunque le difficoltà di cui gli aumenti sono una conseguenza erano palesi anche prima da diverso tempo si segnalava una forte penuria di tutta una serie di beni nei negozi con lunghe code per gli acquisti. Fattori che potevano chiamare di congiuntura hanno influenzato tale fenomeno: si è segnalato ad esempio che vi sono stati due anni consecutivi di cattivi raccolti. Ma essi hanno avuto l'effetto di far precipitare una situazione già molto difficile. Da alcuni anni — come a suo tempo seguiva — era questo un motivo di discussione nelle sfere dirigenti e fra gli specialisti polacchi.

Nelle ultime prese di posizione pubbliche così come nel dibattito che dalla primavera scorsa si svolgeva sulla stampa si è detto che la Polonia doveva ormai scegliere una «nuova strategia» del suo sviluppo economico. Sinora cioè il paese aveva seguito — secondo la terminologia socialista — una via di sviluppo a estensione, ma senza una forte percentuale del reddito nazionale sacrificando il livello di consumi. Si creavano nuove imprese nuovi posti di lavoro ed era questo il principale motivo dell'aumento della produzione, la grande espansione demografica del dopoguerra aveva facilitato la scelta di questa via particolare. Quando si erano affacciate nel mondo del lavoro le letture natalizie dopo la fine del conflitto. Questo tipo di sviluppo è stato alcuni risultati non trascurabili. Da parte prevalentemente agricola la Polonia si è trasformata in un paese prevalentemente industriale, anche se la sua popolazione (circa un terzo) è ancora rurale. L'Fsa e oggi un paese notevolmente sviluppato cosa che certo non si poteva dire solo due decenni fa.

Tal tipo di sviluppo era però da tempo in discussione. In Polonia si è sempre avvertito un certo disagio, si è sempre avvertito un certo disagio, si è sempre avvertito un certo disagio.



STETTINO — La foto diffusa da un'agenzia svedese mostra la sede del comando di polizia data alle fiamme durante i tumulti

Campagna vergognosa

L'ufficio politico del nostro Partito ha preso posizione sui gravi fatti polacchi. Non è una posizione improvvisata. La sua base è una linea che i comunisti italiani portano innanzi da anni entro il movimento operaio e comunista internazionale. Abbiamo una nostra linea di condotta sociale ma della costruzione socialista la Ad essa ispiriamo tutta la nostra politica. La visione di un socialismo che si costruisce attraverso la partecipazione delle masse popolari. E ciò non abbiamo discusso e discutiamo criticamente le posizioni di altri partiti comunisti pur senza volerli attaccare a macisti di nessuno.

Ma proprio perché tale è la nostra posizione noi possiamo indicare con più forza a lavoratori e a giovani la campagna di certi fogli sui fatti di Polonia. Costoro (ogni no ogni come sempre) attaccano l'idea stessa del socialismo. Essi vogliono dimostrare che il socialismo non hanno più niente di essere ripudiato e spazzato via dalla faccia della terra. E lo provano con un'operazione di propaganda che è una campagna ad uso interno più che temono l'avanzare del movimento delle masse e di nuovi equilibri politici.

Il loro «socialismo» che cosa sono acciano e quello dei Tassov e dei Ferris. I quali appunto affogano in tutta Italia un manifesto per giustificare la loro presenza politica in Italia in nome dei fatti di Polonia. Politicamente rispondere a ciò loro ricordando le obiezioni infinite dell'imperialismo e le delizie della civiltà occidentale. Ma non è questo il punto. Il punto è che si costruisce una società nuova, è fatta di difficoltà immense. Si deve sbagliare, sono state percorse tragiche sono accadute, accadono. Quindi strade nuove debbono essere sperimentate. I noi comunisti italiani una strada nuova vogliamo percorrere. Ma una cosa è ferma e chiara: la nostra appartenenza a una società senza più sfruttamento senza più oppressione di classe. Costoro che gridano contro l'idea stessa del socialismo non mangiano testimonianze del passato. I noi non hanno più niente da insegnare a nessuno. E il loro sogno di ricreazione indietro il popolo italiano sulla strada che esso si è aperto e destinato a rimanere quello che è un sogno appunto.

VARSAVIA 18. Radio Varsavia ha affermato oggi che tutti gli operai sono andati oggi al lavoro a Danzica, Sopot e Gdynia. La vita a Danzica — ha detto l'emittente — è tornata alla normalità. Tutti i negozi sono aperti da stamane alle sei e sono completamente riforniti. Anche i chioschi sono aperti. La gente fa la coda per acquistare i giornali. I trasporti cittadini funzionano normalmente e così il servizio di nettezza urbana. Anche il servizio ferroviario fra Danzica e la capitale è regolare. Ritorno alla normalità anche a Stettino dove funzionano di nuovo i servizi pubblici e dove i negozi sono aperti. La vita si svolge normalmente a Varsavia, Wrocław e Poznan e a Cracovia.

Dopo un tempestivo quale quella di cui sono stati teatro i centri della costa baltica questo «tribuna alla normalità» — che si spera definitivamente — non può essere ovviamente inteso come la conclusione della vicenda. Dietro questi dolorosi episodi di vita e un blocco di ferite di amarezza e di lacerazioni di gravi proporzioni.

«La voce della ragione e del senso di responsabilità» e il titolo di un articolo che «Tribuna Ludu» dedica oggi agli avvenimenti. In esso si dichiara che «ognuno di noi deve distinguere i difficili problemi della nostra economia e dell'esistenza materiale dei lavoratori che possono deviare e si siano discussi e risolti dagli interessi vitali dello Stato e del popolo che nessuno ha mai il diritto di porre in pericolo». L'articolo è infatti un perentorio richiamo al rispetto dell'ordine pubblico e della disciplina del lavoro.

«I tragici avvenimenti della regione del litorale — dice Tribuna Ludu — hanno profondamente commosso la opinione pubblica e tutta la popolazione. Ogni polacco deve compendiarne appieno il senso severo e univoco. Il fatto è che nascondendosi dietro le spalle degli operai hanno cominciato ad agire elementi avventuristici e antisociali per compiere nei centri di vandalismo e di brigantaggio. I difficili del lavoro — hanno detto — sono pubblici. I difficili del lavoro — hanno detto — sono pubblici. I difficili del lavoro — hanno detto — sono pubblici.



Si discute l'appello per Angela Davis

NEW YORK — Nuovi contrastanti sviluppi hanno accresciuto nelle ultime ore l'emozione intorno alla vicenda di Angela Davis, la giovane militante comunista negra che rischia la pena di morte in relazione con una mostruosa manovra giudiziaria. La Corte d'appello dello Stato di New York ha infatti respinto l'appello contro l'estradizione in California. Come è noto è in questo Stato che la Davis è stata incriminata per «omicidio» e «rapimento». Oggi però, un giudice distrettuale della magistratura federale ha respinto l'estradizione fino a quando la Corte distrettuale non avrà esaminato l'appello. Il giudice ha in ogni modo negato la concessione della libertà provvisoria.

Attaccati due villaggi, uno dei quali nell'estremo nord del paese - Arrogante replica di Washington all'avvertimento sovietico e alle ultime proposte di Hanoi

10 MONDO 18. L'azione statunitense ha nuovamente attaccato il territorio della Repubblica democratica del Vietnam. Si ha dato notizia di un'azione in un distretto di Hanoi, il distretto di Hanoi. Si ha dato notizia di un'azione in un distretto di Hanoi, il distretto di Hanoi. Si ha dato notizia di un'azione in un distretto di Hanoi, il distretto di Hanoi.

Da undici giorni i giudici militari in camera di consiglio

PER LA SENTENZA DI BURGOS NUOVA RIUNIONE DEI MINISTRI DI FRANCO

Attentati a Barcellona e a un oleodotto che rifornisce una base aerea - Le manifestazioni franchiste di giovedì sera: una prova di forza che ha accresciuto la tensione - Drammatica attesa



Un grandioso corteo antifascista, indetto dalla Camera del Lavoro di Roma, ha percorso ieri sera le vie della Capitale e si è concluso con una forte manifestazione a piazza S. Giovanni

Forte sciopero a Milano in difesa della democrazia

● Fabbriche filobus treni si sono fermati. Assemblatori uniti e dei lavoratori. Migliaia di firme sulla petizione che chiede il disarmo della polizia

Dal nostro inviato

MADRID 18

Decimo giorno di attesa per una sentenza che dipenderà, senza prelievi giudiziari, non dai cinque giudici militari di Burgos ma dalle decisioni del governo di Madrid il quale si è riunito oggi ancora una volta. Il presidente della «partita» di ieri la «grande partita» della borghesia spagnola è un minaccioso tentativo di avvicinarsi.

«C'è infatti di chiedersi ora fino a che punto questa «adunata» politica non abbia avuto lo scopo di prendere di mira la mano in vista di quella sentenza che ormai è attesa di più di dieci giorni e che verrà pronunciata nei prossimi giorni.

Oggi i giornali spagnoli attendono il discorso ad un momento discorsivo, dicendosi che quando il discorso sarà stato fatto, il governo spagnolo si scontrerà con il problema di amministrazione. Il discorso sarà fatto da un ministro di cui si sa poco. Il discorso sarà fatto da un ministro di cui si sa poco.

apostrofo

MOLTI ANNI FA noi vi abbiamo per un anno a Torino e per l'anno in cui noi il duca d'osta che era un condottiero della III armata durante la guerra 15 18. Il duca era molto popolare specialmente nel suo Piemonte. E ci ricordiamo che nei giorni in cui stava per morire davanti al suo palazzo in via San Filippo (se la memoria non ci inganna) il Comune aveva fatto sparire la sabbia a paglia perché ci vozzate auto e pedoni passando non facevano un rumore. Qualche cosa di simile succedeva col distacco della «Stampa» di Torino. Il duca aveva fatto sparire la sabbia a paglia perché ci vozzate auto e pedoni passando non facevano un rumore.

Giuseppe Boffa (Segue in penultima)

Malessere nel quadripartito dopo le minacce di PRI e PSU

POLEMICHE SULL'IPOTESI DI UNA CRISI

La Malfa cerca di rettificare la precedente presa di posizione suscitando vivaci contrasti anche nel PRI — Incertezza nella Democrazia Cristiana alla vigilia della riunione di Direzione — Bertoldi sulla stabilità del governo e la durata della legislatura — Lettera di studiosi ed esponenti politici a Colombo sui problemi del Mezzogiorno

Per oltre un anno il primo patto della possibilità di una crisi «tra qualche settimana» è stato il fatto che il segretario del PRI, L. Malfa, ha avuto l'immediata solidarietà del segretario del PSU, probabilmente timoroso di un'alternanza di potere. Ma ha raccolto critiche immediate all'interno del suo partito. DC e PSI hanno reagito polemicamente standosi di fronte ai fatti. Gli effetti della sortita del segretario del PRI, L. Malfa, e della sua linea politica, sarebbero state prese nel corso

La Malfa cerca di rettificare la precedente presa di posizione suscitando vivaci contrasti anche nel PRI — Incertezza nella Democrazia Cristiana alla vigilia della riunione di Direzione — Bertoldi sulla stabilità del governo e la durata della legislatura — Lettera di studiosi ed esponenti politici a Colombo sui problemi del Mezzogiorno

La Malfa cerca di rettificare la precedente presa di posizione suscitando vivaci contrasti anche nel PRI — Incertezza nella Democrazia Cristiana alla vigilia della riunione di Direzione — Bertoldi sulla stabilità del governo e la durata della legislatura — Lettera di studiosi ed esponenti politici a Colombo sui problemi del Mezzogiorno